

RACCOMANDATA A.R.

Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo
Via A. Cechov 50/5
20151 MILANO

Alla c.a. del Direttore

Alla c.a. del Resp. Anagrafe

Alla c.a. del Pres. CdA

Alla c.a. del V. Pres. CdA

Alla c.a. del Consigliere CdA

in qualità di iscritto sono a chiedere chiarimenti e conferme su alcune indicazioni risultanti dalla pagina web del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo IntesaSanPaolo.

E' opportuno premettere che risulterà attualmente in esodo in base ad Accordo 01 agosto 2007 tra IntesaSanPaolo e OO.SS., con permanenza nel Fondo di Solidarietà dal 01/01/2009 al 30/06/2013 e maturazione dei requisiti pensionistici al 31/12/2012, mentre la finestra di decorrenza della pensione - originariamente prevista al 01/07/2013 - a causa dei noti interventi normativi successivi alla data di risoluzione del mio rapporto di lavoro sarà probabilmente quella del 01/01/2014 con conseguente periodo di 'scopertura economica' di 6 mesi dal 01/07/2013 al 31/12/2013, durante il quale non percepirò più l'assegno straordinario del FdS ma non ancora l'assegno di pensione A.G.O. Quanto sopra sempre a condizione che io rientri nella salvaguardia ex lege 214/2011 che mi consentirebbe di ottenere la pensione di anzianità con i requisiti ante riforma Fornero, e con la possibilità che venga emanato un Decreto Interministeriale in facoltà del Ministro del Lavoro che ponga a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione il periodo di prolungamento della nuova finestra che eccede la permanenza originariamente prevista nel FdS.

La diffrazione temporale tra le date di maturazione requisito pensionistico / termine permanenza nel FdS / nuova finestra di decorrenza della pensione rendono oggi poco chiare e non univoche le indicazioni fornite dal FSI per il mantenimento dell'iscrizione e per la conferma della stessa al momento del passaggio da esodato a pensionato almeno per chi - come me - è nella situazione di esodato ex Accordo 2007, e vengo così ai quesiti :

1. nel caso decidessi di avvalermi della facoltà di proseguire nell'iscrizione successivamente alla maturazione del diritto a pensione (i.e. 31/12/2012) devo richiedere la prosecuzione nel termine del 4° mese dalla cessazione del diritto a percepire l'assegno di "esodo" (30/06/2013 e cioè entro il 30/10/2013)? Visto che alla domanda di prosecuzione non potrò per forza di cose allegare la certificazione dell'imponibile pensionistico mod. TE08 dato che la decorrenza della pensione avrà inizio mesi dopo, chiedo se la decorrenza di detto termine senza che vi sia pervenuta la richiesta corredata dalla documentazione farà venire meno l'iscrizione stessa senza possibilità di successiva reinscrizione o basterà far riserva di produrre

successivamente tale documentazione non appena mi sarà resa disponibile? E in questo ultimo caso su quale reddito verrà da voi calcolata la contribuzione a carico come iscritto in quiescenza fino al rilascio di detta certificazione?

2. prendo atto che una volta formalizzata la richiesta di prosecuzione dell'iscrizione, la facoltà di recesso potrà essere esercitata unicamente a partire dal 31 dicembre del terzo anno successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con effetto dal 1° gennaio dell'anno seguente, ma tale data è evidentemente un refuso e chiedo se si intendesse invece indicare un altro termine a quo? e nel caso quest'ultimo fosse il terzo anno successivo alla cessazione del diritto a percepire l'assegno di "esodo" tale previsione comunque comporterebbe un impegno del prosecutore superiore a quello degli altri quiescenti in quanto risultante dalla sommatoria dei tre anni in parola al periodo del prolungamento della finestra pensionistica e dell'eventuale penalizzazione derivante dalla cd. 'aspettativa di vita' (nel mio caso pari a 6 mesi ma che potrebbe arrivare anche a 15 mesi e oltre per altri colleghi andati in esodo in base agli Accordi 2007 e 2008);

3. fino al 31 dicembre dell'anno in cui avviene la cessazione del diritto a percepire l'assegno di "esodo", la contribuzione continuerà ad essere dovuta nella misura prevista per gli esodati (contribuzione a carico del datore di lavoro di Euro 900 ed a carico dell'iscritto nella misura dell'1% sull'ultima retribuzione annua percepita in servizio)? E questo sia nel caso io opti per la prosecuzione dell'iscrizione sia nel caso io formalizzi il recesso? E le prestazioni rimangono le stesse e cioè quelle previste per il personale in servizio (chiedo conferma su contribuzione a carico della Società ed a carico iscritto e su prestazioni con riferimento all'impegno assunto dalla Società al momento dell'esodo di riconoscere fino alla fine del mese precedente a quello di decorrenza della percezione della pensione dell'A.G.O. il mantenimento dell'iscrizione alla cassa di assistenza sanitaria integrativa alle stesse condizioni di contribuzione in essere per il personale in servizio)?

Rimango in attesa di un puntuale - e per quanto possibile sollecito - riscontro su quanto sopra, confidando su eventuali opportuni adeguamenti a quanto oggi riportato sulla pagina internet per gli iscritti al Fondo.

Con i migliori saluti.